

ULDERICA DA POZZO

Nome Associazione: SeNonOraQuando? Udine
OdV ETS

Indirizzo: via Molin Nuovo, 66 33100 Udine

Mail: snoq.ud@gmail.com

Contatti: Roberta Corbellini

Figura femminile segnalata: Monica Vettor



Motivazione candidatura

ULDERICA DA POZZO nasce a Ravascletto, inizia a fotografare nel 1976 e dal 1980 si dedica a tempo pieno alla fotografia. Con questo linguaggio espressivo percorre temi e territori diventando una tra le maggiori professioniste italiane. Collabora a testate giornalistiche, partecipa a mostre collettive in Italia e all'estero e alcune sue opere vengono acquisite da istituti culturali (Biblioteca Nazionale di Parigi). Nel 2002 vince il Premio FVG del CRAF. È un riconoscimento dovuto a un lavoro di ricerca iconografica e documentale su un mondo in veloce trasformazione. Le monografie pubblicate sui temi e i riti tradizionali- il fuoco, l'acqua, la terra, le stagioni- si alternano a indagini sull'agire umano e la sua memoria, accompagnate da testi di Giampaolo Gri antropologo, Paolo Rumiz giornalista e altri autori. Le più recenti indagini, oggetto anche di importanti esposizioni, sono documentate in Noi giriam per questo contorno. Il filo dei riti e i bambini di montagna (2007); Fra mare e terra: pescatori e paesaggi culturali del Friuli-Venezia Giulia (2008); Luci a Nord Est. Immagini e parole dal Friuli Venezia Giulia (2011); Udine, segni sul vivo (2016); Oltre le porte. Immagini di voci dimenticate nell' ex ospedale psichiatrico di Udine (2018). Nel 2015 inaugura al castello di Udine la mostra Biancolatte, è l'inizio di un percorso tra le vette dei monti e le stalle di pianura per documentare la storia del lavoro di un mondo agricolo connotativo del Friuli e della sua gente, indagine proseguita negli anni e oggi documentata nel volume Femines. Donne del latte. Gesti e luoghi tra presente e memoria (Forum, 2020). L'ultima esposizione dei suoi lavori si è tenuta a Udine nel 2021 nella Chiesa di San Francesco con il titolo I ragazzi del novantanove-1899.1999 Ritratti fotografici della Carnia, una antica terra in divenire.

L'opera di Ulderica Da Pozzo con le sue fotografie ma con tutto il suo progetto è una forte testimonianza del ruolo della donna nel contesto regionale. L'ultimo libro Femines riassume in modo netto scelte di stile e tematiche che traggono ispirazione dallo sguardo femminile sul mondo. Fotografa esperta e donna autentica, sa commuoversi e "protestare" con le immagini e sa raccogliere la voce delle donne. Generazioni di friulane negli ultimi trenta anni sono state ascoltate e riprese dal suo obiettivo nei gesti domestici e nel lavoro di cura, componendo un ritratto collettivo senza retorica. Non abbiamo a disposizione al momento un archivio tanto espressivo e puntuale che spieghi l'incontro tra generazioni e il lascito delle donne più anziane alle più giovani, un lascito non di nostalgie soltanto ma di una consapevole adesione alla vita e all'abitare la contemporaneità. La sua "Cjasa da Duga", inaugurata nel 2013 a Salars di Ravascletto, è oggi un piccolo luogo dedicato alla fotografia ma un promettente punto di incontro per dialogare su mondi di ieri e di domani.